

COMUNE DI MALNATE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Sandro Damiani

Sindaco

Fabio Gastaldello

Assessore all'urbanistica

Massimiliano Filipozzi

Responsabile del Procedimento

Roberto Pozzi

Architetto

Alberto Mazzucchelli

Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli

Architetto

Collaborazione:

Flora Martignon

Architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

AVVERTENZA IMPORTANTE

Il presente documento è depositato presso la SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.) Sezione OPERE LETTERARIE ED ARTI FIGURATIVE (OLAF) presso la sede di Roma, via della Letteratura 30, al fine di tutelarne il diritto d'autore.

E' vietata la riproduzione e qualsiasi uso non attinente a procedimenti edilizi ed urbanistici nel territorio del Comune di Malnate.

E' vietata la modifica del documento senza la preventiva ed espressa autorizzazione da parte degli autori

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

SOMMARIO

<i>Premessa disciplinare</i>	4
<i>Premessa metodologica</i>	5
<i>1) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P</i>	7
<i> Piano Territoriale Regionale : Sintesi degli indirizzi</i>	6
<i> Piano Territoriale Paesistico Regionale : Sintesi degli indirizzi</i>	7
<i> Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale : Sintesi degli indirizzi</i>	8
<i> Piano di Indirizzo Forestale : Sintesi degli indirizzi</i>	9
<i> Piano di Bacino: Sintesi degli indirizzi</i>	10
<i>2) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP</i>	11
<i> Aspetti geomorfologici e idraulici</i>	12
<i> Altri aspetti ambientali</i>	12
<i> Considerazioni riassuntive</i>	13
<i>3) Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate</i>	14
<i>4) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE</i>	27
<i>5) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale</i>	28
<i>6) Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori</i>	29
<i>7) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP</i>	51
<i>8) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste</i>	52
<i>9) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio</i>	54
<i>10) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti</i>	55
<i>11) Riferimenti metodologici</i>	59
<i>12) Fonti dei dati</i>	60
<i>Allegato: Matrice di valutazione delle azioni di piano</i>	61
<i>Appendice: Considerazioni in merito agli indicatori per il monitoraggio assunti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese</i>	82

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

NOTA INTRODUTTIVA GENERALE

Ai fini del corretto impiego del rapporto ambientale è opportuno ricordare che il Piano di Governo del Territorio è già stato adottato nel marzo 2007 e che, per effetto della decorrenza dei termini di cui al comma 7 dell'art. 13 della Legge Regionale 12/05 e s.m.i., tali atti hanno perso efficacia.

In conseguenza di quanto sopra, noto che immediatamente dopo l'adozione si sono tenute le elezioni amministrative con conseguente cambio di Amministrazione Comunale, il Piano di Governo del Territorio oggetto di valutazione con il presente procedimento è il medesimo allora adottato, fatte salve alcune modifiche e scelte integrative puntuali comunque compatibili con l'impianto politico e strategico del Documento di Piano.

La condizione sopra riassunta evidenzia pertanto uno stato di anomalia del procedimento rispetto a quanto disciplinato dalla Regione Lombardia poichè:

- l'avvio del procedimento della VAS (o per meglio dire il "ri-avvio") avviene con il Piano di Governo del Territorio già redatto e sostanzialmente completo, anziché in concomitanza dell'avvio del procedimento per la sua formazione,
- è stato espletato un procedimento di valutazione ambientale sul PGT precedentemente adottato in applicazione del comma 4 dell'art. 4 della L.r. 12/05, in quanto all'epoca dell'avvio del procedimento per la redazione del PGT il quadro normativo di riferimento non era stato ancora completato.

Tale condizione di anomalia dovrà pertanto essere tenuta presente nel corso del procedimento di VAS ri-avviato con il documento di scoping.

Di seguito, ai fini di garantire massima informazione sugli atti e sui procedimenti espletati antecedentemente, si riepilogano i principali passaggi effettuati a partire dall'avvio del procedimento per la redazione del PGT.

1. con avviso del 18-11-2005 pubblicato all'albo pretorio dal 22-11-2005 al 30-01-2006 e pubblicato sul quotidiano La Provincia di Varese del 01-12-2005 e sul n.4 Dicembre 2005 del Periodico Comunale "Malnate Ponte", era stata data notizia al pubblico dell'avvio del procedimento di formazione del P.G.T. (avvio deliberato a seguito delle enunciazioni contenute nella precedente delibera C.C. n.56 del 03-11-2005), fissando nel 31-01-2006 la data entro la quale chiunque ne avesse avuto interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposta;
2. ai sensi degli artt.2 comma 5 e 13 comma 2 della L.R.12/05, si è provveduto alla effettuazione di incontri pubblici rispettivamente:
 - in data 26-06-2006 per presentare i lineamenti generali caratterizzanti il progetto del Piano di Governo del Territorio in corso di redazione;
 - in data 11-12-2006 per presentare lo Stato del Territorio – lettura delle criticità e delle potenzialità per la costruzione dell'idee di piano;
 - in data 30-01-2007 per la presentazione della proposta del P.G.T.;
3. in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 comma 3 della L.R.12/05, in data 16-01-2007 è stato inviato formale invito a tutte le parti sociali ed economiche operanti sul territorio a voler presentare il proprio parere entro la data del 01-03-2007 e che, in data 06-02-2007 con nota prot.n.4069, tutte le sopraccitate parti sociali ed economiche sono state altresì avvisate che gli elaborati grafici più significativi della proposta di P.G.T. (presentata in data 30-01-2007), sarebbero stati pubblicati sul sito internet del Comune oltre che comunque disponibili per libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica;

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

4. L'Amministrazione Comunale, dopo aver garantito la più ampia pubblicità e trasparenza in merito all'attività di formazione del nuovo strumento di pianificazione nonché la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni, ha ritenuto di prendere in considerazione tutte quelle proposte e suggerimenti volti a rendere più aderente alla specifica realtà territoriale gli atti di pianificazione, e che quindi dopo aver ritenuto esperite tutte le procedure di cui all'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i., con deliberazioni di C.C. n. 16-17-18 in data 3.4.2007, aveva proceduto alla adozione dei tre atti costituenti il proprio Piano di Governo del Territorio e allegata VAS.
5. Successivamente, gli atti stessi, così come previsto dalla procedura di cui all'art.13 della citata L.R. 12/05 sono stati trasmessi all'ASL, all'ARPA ed alla Provincia di Varese per l'acquisizione dei pareri/osservazioni previsti.
6. Nel periodo intercorrente tra la trasmissione e l'espressione del parere di compatibilità degli atti di PGT con il PTCP della Provincia di Varese (nel frattempo approvato), ed a seguito della tornata elettorale amministrativa del giugno 2007, nel Comune di Malnate si è insediata una nuova Amministrazione, differente da quella che aveva proceduto all'adozione degli atti di PGT.
7. La nuova Amministrazione Comunale nel frattempo insediatasi, al fine di legittimamente apportare agli atti di PGT adottati, quelle modifiche e/o migliorie ritenute più opportune, sulla scorta delle proprie specifiche scelte politico/amministrative, nonché di quanto comunque emerso nell'ambito del confronto avuto con la Provincia di Varese in ordine alla verifica di compatibilità del PGT adottato con le previsioni del PTCP (nel frattempo approvato dalla Provincia stessa), ha deciso di non procedere al completamento della procedura di approvazione del PGT stesso e quindi entro il termine previsto, non sono stati né assunte determinazioni sulle osservazioni nel frattempo comunque presentate, né tanto meno sono stati definitivamente approvati dal Consiglio Comunale gli atti di PGT in precedenza adottati.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

PREMESSA DISCIPLINARE

In conseguenza di quanto richiamato nel precedente paragrafo, il presente Rapporto Ambientale è stato redatto con tendenziale riferimento a quanto disposto al punto 5.11 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (Deliberazione Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.8/351), in conformità all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, pur non potendosi applicare con puntualità ed efficacia la disciplina regionale in quanto sopravvenuta in fase di avanzata redazione del PGT.

Per chiarezza di trattazione, l'ordine e i titoli dei capitoli del presente documento riprendono i contenuti della Delibera di Giunta Regionale n. 6420 del 27 dicembre 2007.

In riferimento all'esistenza di un Documento di Piano adottato antecedentemente al presente procedimento di VAS, nel prosieguo della trattazione saranno rese evidenti le differenze puntuali tra tale strumento, denominato in atti "DdP 2007" e il nuovo Documento di Piano, denominato in atti "DdP 2009".

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

PREMESSA METODOLOGICA

L'integrazione della dimensione ambientale, intesa quest'ultima nella sua triplice composizione (ecologica, economica e sociale), all'interno del processo di pianificazione è stata garantita attraverso un interscambio di informazioni e valutazioni attuate all'interno del percorso di costruzione dei documenti del Piano e, dall'altro lato, attraverso la valutazione congiunta delle problematiche locali con l'Amministrazione, gli uffici, i responsabili di procedimento all'uopo incaricati e i soggetti coinvolti nei momenti di presentazione pubblica previsti dai vigenti disposti normativi.

Le informazioni e i dati utilizzati per l'implementazione del presente documento sono i medesimi utilizzati per la definizione dei contenuti stessi del Piano: si tratta di informazioni cartografiche e tematizzazioni alle varie scale territoriali (desunte anche dal Sistema Informativo Territoriale Regionale e dai documenti di pianificazione degli Enti Sovraordinati), dai dati disponibili presso gli uffici comunali, da alcuni rilievi condotti in campo e dalle ricerche e analisi socio economiche disponibili.

Molte di queste informazioni sono direttamente visionabili nei documenti analitici del Piano cui si rimanda per una più puntuale consultazione, nonché nel Documento di Scoping.

Dette informazioni sono altresì state organizzate su strati informativi GIS conformemente a quanto disposto dalle disposizioni regionali in merito e messi a disposizione dell'Amministrazione al fine di costruire un sistema informativo in grado di sostenere l'attività di monitoraggio indispensabile alla identificazione degli effetti delle azioni di piano e alla loro eventuale integrazione e/o modifica.

I riferimenti metodologici adottati per la formulazione delle valutazioni di sostenibilità contenute nel presente documento sono desunti con riferimento alle esperienze condotte all'interno del progetto MONET dell'Ufficio Federale Elvetico dello Sviluppo Territoriale (questo in modo particolare per la definizione degli indicatori), il progetto ENPLAN e l'esperienza dell'Ufficio di Ecologia della Municipalità di Barcellona.

Lo schema di valutazione adottato, come verrà nel seguito descritto, si basa sulla compilazione di una matrice di valutazione tra le azioni previste dal Piano e gli effetti sulle componenti del sistema ambientale (componente ambientale, economica e sociale) individuate attraverso il sistema di temi/indicatori prescelto.

La 'misura' di tali effetti è di tipo qualitativo: vale al proposito ricordare come diversamente non potrebbe essere, o per lo meno, sarebbe abbastanza complesso e di scarsa significatività per il caso in esame. Le azioni previste dal piano sono infatti destinate ad essere implementate attraverso specifici progetti che si succederanno in una sequenza temporale non definibile a priori e soprattutto secondo gradi di intensità che dipendono, tra l'altro, dalla concertazione tra soggetto proponente e soggetto pubblico. Nell'ambito delle procedure di valutazione di questi progetti si provvederà a concordare il set di indicatori necessari all'espressione della fattibilità amministrativa dello stesso ed esaminare gli impatti attesi sul sistema.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

1) *Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P*

Il primo passaggio indicato dalle disposizioni regionali è relativo ad una duplice valutazione di coerenza: di tipo ‘verticale’ con le strategie e gli obiettivi generali e specifici dei Documenti di Pianificazione degli Enti territorialmente sovraordinati, e di tipo ‘orizzontale’ con i Piani di pari livello (in particolare i PGT e i relativi programmi di attuazione dei comuni contermini).

Al fine di rendere più esplicita e comprensibile questa valutazione di coerenza si enunciano – in modo sintetico – i principali obiettivi delle pianificazioni sovraordinate, le strategie ed azioni del PGT e, in coda, le rispettive correlazioni.

I principali strumenti di Pianificazione sovraordinati per i quali si attua la verifica di coerenza con quanto stabilito nel PGT sono:

- il Piano Territoriale Regionale, attualmente in fase di adozione;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (in pendenza dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese;
- il Piano di Indirizzo Forestale redatto dalla Provincia di Varese

Piano Territoriale Regionale : Sintesi degli indirizzi

Il PTR, quale strumento di supporto all’attività di governance territoriale della Regione, si propone di rendere coerente la ‘visione strategica’ della programmazione generale e di settore con il contesto fisico-ambientale.

A tal proposito il Piano propone una serie di macro-obiettivi per i sei sistemi territoriali riconosciuti fissando alcuni orientamenti generali per l’assetto del territorio.

Questi ultimi possono così essere riassunti:

- **sistema rurale-paesistico-ambientale:** attenzione agli spazi aperti e alla tutela dell’ ambiente naturale;
- **poli di sviluppo regionale** quali motori per la competitività territoriale;
- **infrastrutture prioritarie:** la rete del verde, le infrastrutture per la sicurezza del territorio, le comunicazioni e l’accessibilità, l’infrastruttura per la conoscenza del territorio;
- **zone di preservazione e salvaguardia ambientale,** per fare della qualità del territorio il modo “lombardo” di leggere la competitività;
- **riassetto idrogeologico** per garantire la sicurezza dei cittadini a partire dalla prevenzione dei rischi.

Sulla base di questi orientamenti nonché del riconoscimento dell’insieme delle criticità ed opportunità del sistema territoriale cui il Comune di Malnate appartiene, si riconosce la coerenza del sistema di Politiche – Azioni – Strategie proposte dal PGT con quanto indicato nel PTR.

Gli **obiettivi generali** fissati dal Documento di Piano possono essere così sintetizzati:

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- **tutela e alla riqualificazione del patrimonio naturale del territorio** per il conseguimento di una più elevata qualità generale offerta ai cittadini, vero ed insostituibile fondamento dell'*interesse generale*;
- **inversione della tendenza alla dispersione edilizia e all'impoverimento tipologico** quali pure espressioni dell'adattamento della città a logiche puramente fondiarie ed immobiliari, riguadagnando i corretti rapporti tra tipologia edilizia e morfologia urbana che hanno caratterizzato le fasi meno recenti dello sviluppo;
- **integrazione della dotazione di servizi attraverso una riorganizzazione spaziale e connettiva delle aree maggiormente attrattive, generando opportunità per i cittadini;**
- **tutela delle aree a verde e delle connessioni ecologiche in ambito urbano ed extra urbano;**
- **implementazione di sinergie tra il processo di completamento della città e del quadro dei servizi e la tutela della naturalità.**

Si può osservare attraverso l'enunciazione degli obiettivi indicati la coerenza tra i due strumenti: in particolare l'attenzione per la tutela degli spazi aperti e dei sistemi naturali e la qualità territoriale.

Piano Territoriale Paesistico Regionale : Sintesi degli indirizzi

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), vigente dal 6 agosto 2001, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/197 del 6 marzo 2001, disciplina e indirizza la tutela e la valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio lombardo, perseguendo le finalità di:

- conservazione dei caratteri che definiscono l'**identità** e la **leggibilità** dei paesaggi della Lombardia;
- miglioramento della **qualità paesaggistica ed architettonica** degli interventi di trasformazione del territorio;
- diffusione della consapevolezza dei **valori paesaggistici e loro fruizione** da parte dei cittadini.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso:

- **la salvaguardia e valorizzazione degli ambiti, elementi e sistemi di maggiore connotazione identitaria**, delle zone di preservazione ambientale e dei siti UNESCO;
- lo sviluppo di proposte per la **valorizzazione dei percorsi e degli insediamenti di interesse paesistico** e per la ricomposizione dei paesaggi rurali, urbani e rurali tramite le reti verdi di diverso livello;
- la definizione di **strategie di governo delle trasformazioni** e inserimento paesistico degli interventi correlate ad obiettivi di riqualificazione delle situazioni di degrado e di contenimento dei rischi di compromissione dei paesaggi regionali.

Riprendendo lo schema degli obiettivi generali fissati dal Documento di Piano ed evidenziando le strategie per il perseguimento di detti obiettivi,

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Strategia A

Interesse generale – valori del paesaggio territoriale

Strategia B

Interesse generale – valori del paesaggio urbano

Strategia C

Interesse generale – funzioni urbane

Strategia D

Costruzione del sistema dei servizi

Strategia E

Definizione del ruolo delle infrastrutture

Strategia F

Tutela e sviluppo delle attività economiche

Strategia G

Equità del piano

Strategia H

Efficacia del piano

si può notare come vi sia una stretta coerenza del Piano in particolare per quanto previsto dalle strategie di cui alle lettere A, B.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale : Sintesi degli indirizzi

Il PTCP della Provincia di Varese, quale strumento di coerenza tra gli indirizzi di sviluppo regionale e locale, si propone di perseguire un modello di sviluppo sostenibile attraverso:

- il **riequilibrio ecosistemico**, fondato sulla costruzione di una rete ecologica e sulla tutela del patrimonio agricolo e boschivo;
- la **razionalizzazione del sistema infrastrutturale e trasportistico**;
- la **tutela e valorizzazione del sistema paesistico-ambientale**;
- la **valorizzazione delle potenzialità economiche**.

La coerenza del PGT con quanto previsto dal PTCP è identificabile dall'esame delle politiche enunciate nel DdP:

- politiche di governo per la mobilità;
- politiche di governo per i servizi;
- politiche di governo per il settore della residenza;
- politiche di governo per le attività produttive primarie;
- politiche di governo per le attività produttive secondarie;
- politiche di governo per le attività produttive terziarie.

e dalle strategie di governo poc'anzi elencate, dalle cui titolazioni risultano già le coerenze con le tematiche trattate dal PTCP.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Piano di Indirizzo Forestale : Sintesi degli indirizzi

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) mira a pianificare e a delineare le linee di gestione di un ambito territoriale decisamente più esteso rispetto alla scala locale, coincidente col territorio della Comunità Montana.

Il PIF è quindi strumento di pianificazione settoriale concernente l'analisi e la pianificazione del territorio forestale, necessario all'estrinsecarsi delle scelte di politica forestale, quindi attuativo della più generale pianificazione territoriale urbanistica con valenza paesistico – ambientale di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, e di supporto per le scelte di politica forestale.

Gli aspetti principali che caratterizzano il PIF della Comunità Montana della Valceresio sono:

- il riconoscimento delle attività forestali quale contributo ad uno **sviluppo sostenibile del territorio e del paesaggio** ed al miglioramento del **rapporto ambiente-agricoltura-società**;
- il riconoscimento e la valorizzazione della **multifunzionalità delle risorse forestali**.

Tali aspetti possono essere ritrovati in particolar modo all'interno della strategia A del Documento di Piano e nelle azioni con cui essa viene declinata.

Secondo quanto sopra è possibile concludere che **emerge la coerenza tanto delle strategie, quanto delle azioni previste dal Piano di Malnate con gli strumenti di governo del territorio elaborati dagli altri enti territoriali, nonché la compatibilità con le previsioni contenute nei documenti relativi ai Piani dei Comuni contermini.**

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

2) *Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP*

Le analisi condotte per l'elaborazione del Piano e della sua valutazione ambientale hanno consentito di caratterizzare lo 'stato ambientale' del sistema territoriale.

Al fine di evitare equivoci o incomprensioni appare indispensabile precisare cosa qui si intende per '**stato ambientale**' del sistema territoriale e quali siano la tipologia e la rilevanza degli **aspetti pertinenti** alla sua descrizione nel quadro del percorso adottato nel presente lavoro.

Intendiamo per '*stato dell'ambiente*' una valutazione delle caratteristiche qualitative e/o quantitative delle componenti del sistema e delle relazioni che si instaurano tra le stesse per effetto delle alterazioni dovute a fattori esogeni ed endogeni che, succedutisi nel tempo, concorrono alla costituzione del sistema ed alla sua evidenza formale.

Gli aspetti pertinenti alla descrizione dello stato attuale del territorio di Malnate possono essere colti attraverso la lettura e la interpretazione dell'assetto spaziale che il territorio oggi evidenzia, in particolare per quanto concerne il rapporto tra:

- crescita dell'urbanizzazione e struttura del sistema naturale;
- i processi di costruzione di un'identità locale ed il complesso di permanenze di rilevanza storica e culturale;
- trasformazioni del sistema economico imposte dalle dinamiche d'area vasta e l'insieme dei servizi erogati alla scala locale;

Come avvenuto in tutta l'area varesina la crescita demografica è stata connotata dal fenomeno dell'occupazione dello spazio con densità insediative basse, detto anche "sprawl".

Detta pratica insediativa, poco contrastata e controllata dagli strumenti di pianificazione locale, ha prodotto effetti diversi.

Alla scala dell'area vasta, nell'ambito delle aree naturali e a destinazione agricola si è andata evidenziando una riduzione e talvolta frammentazione del tessuto rurale, anche con compromissione dei corridoi naturali con significative conseguenze sulla qualità paesaggistica e sulla biodiversità degli ecosistemi.

Questo modello di sviluppo territoriale si è andato consolidando attorno ad un sistema infrastrutturale cresciuto in relazione alla crescita della polarità di Varese e della sua emergenza quale polo di eccellenza per l'erogazione dei servizi.

L'insufficienza del trasporto pubblico ha favorito l'incremento dell'utilizzo dell'auto privata per gli spostamenti casa – lavoro, per i servizi ed il tempo libero: da qui lo stato di elevata congestione del sistema infrastrutturale principale e secondario e l'impatto da questo generato sulla qualità dell'aria e dei suoli adiacenti le infrastrutture.

Lo sprawl, quale modello d'occupazione spaziale a bassa densità ed elevata monofunzionalità – l'esatto contrario del modello urbano della città mediterranea, compatta e complessa – ha portato con sé altri due aspetti di cui tenere presente per orientare, in termini di sostenibilità, i processi di piano: il primo è legato alla crescita di distretti commerciali ed il secondo alla progressiva perdita di attrattività dello spazio pubblico – inteso questo come luogo di primaria rappresentazione dei valori

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

civili e culturali della comunità locale – con il conseguente indebolimento delle pratiche qualificanti l'appartenenza del cittadino al contesto locale.

Nella realtà di Malnate la rilevanza di questo processo si può cogliere, in modo sintetico attraverso le seguenti evidenze:

- la conformazione del sistema viabilistico (infrastrutture altamente trafficate quali la statale Briantea);
- l'espansione del nucleo storico, che a meno della prima fase di sviluppo post bellico ha dato luogo alla parziale perdita del rapporto attivo con il sistema degli spazi aperti a favore dell'insediamento residenziale monofunzionale;
- un sistema del commercio di vicinato che presenta stati di debolezza, concentrato prevalentemente nelle zone centrali e lungo l'asse della Briantea;
- la presenza di attività commerciali di grandi dimensioni immediatamente fuori dei confini comunali;
- la debolezza degli spazi pubblici principali nell'assumere il significato di centri frequentati e vitali della comunità locale;
- la scarsa cura e manutenzione del reticolo idrico e dei sistemi di drenaggio dei fondi a destinazione agricola (impoverimento biologico e faunistico);
- la frammentazione ecologica;
- la presenza di una rete ciclopedonale appena abbozzata, dunque con potenzialità attualmente modeste.

Aspetti geomorfologici e idraulici

Per tale tematica si rinvia pienamente allo studio geologico facente parte integrante del Documento di Piano.

Altri aspetti ambientali

Non è presente un piano di illuminazione; gli impianti vengono comunque realizzati a norma o adeguati direttamente in occasione di piani attuativi o effettuando lavori di manutenzione/ristrutturazione delle infrastrutture stradali.

Poichè il Processo di pianificazione e quello di Valutazione sono stati condotti in modo strettamente correlato al fine di garantire la miglior integrazione della dimensione ambientale nell'ambito della pianificazione, molti aspetti sono presenti in traccia negli elaborati di piano, quali ad esempio i vincoli ambientali e monumentali e l'indicazione dei percorsi ciclopedonali.

Considerazioni riassuntive

Gli aspetti pertinenti lo stato dell'ambiente citati mostrano come sul territorio di Malnate questo sviluppo abbia dato luogo ad un impianto prevalentemente costituito da 'isole' monofunzionali dotate di ridotte connessioni.

Tale situazione impoverisce il mantenimento e la crescita di significative relazioni identitarie.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

La crescita di un sistema in cui predomina l'assetto monofunzionale della singola parte e in cui lo 'spazio intermedio' diviene sempre più povero di valori relazionali e percettivi è lo scenario più attendibile verso cui il sistema tenderebbe senza un adeguato intervento di ridefinizione dello sviluppo locale attraverso il governo delle trasformazioni.

A tal proposito si sottolinea come la localizzazione di significativi nodi del sistema dei servizi e la presenza di una rete ciclopedonale potrebbero costituire un elemento essenziale per il rafforzamento di relazioni significanti, fondamentale per una permanenza e ri-costruzione dell'identità locale, oltre che come alternativa di mobilità più sostenibile per la fruizione del territorio comunale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

3) *Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*

Come si evince dalla tavola del Documento di Piano denominata “Azioni di Governo del Territorio” e dalle “Direttive per il governo del territorio”, le aree maggiormente coinvolte nel processo di ri-orientamento dello sviluppo locale secondo gli obiettivi generali assunti risultano essere:

1. le aree della Valle Olona;
2. i corridoi fluviali minori;
3. i corridoi di penetrazione e connessione a verde.
4. le aree di trasformazione;

Considerata la fondamentale importanza del corridoio dell’Olona per l’intero sistema territoriale del relativo bacino, è fondamentale che il piano non determini l’ulteriore detrimento dei valori ecosistemici, già prodottosi nelle epoche passate per effetto di taluni insediamenti realizzati a fondovalle.

E’ opportuno sottolineare inoltre la significatività delle aree di fondovalle anche per la fruizione da parte dei cittadini, in quanto grazie al sistema dell’Olona risultano possibili connessioni qualificate tra diverse aree naturali di elevata qualità.

Relativamente ai corridoi fluviali minori (torrente Quadronna), si evidenzia una condizione ambientale compromessa sia per effetto dei carichi inquinanti, sia per effetto di attività di escavazione concluse in epoca recente. Tali fenomeni sono poi aggravati dalla generale condizione di abbandono, nonostante tali siti risultino di primaria importanza per la connessione di diversi brani del territorio naturale.

Occorre per contro considerare positivamente le condizioni ambientali della Valle del Lanza, laddove non si registrano problematiche di inquinamento o stati di crisi indotti dalla presenza di significativi insediamenti.

I corridoi di penetrazione e le connessioni a verde risultano poi di particolare interesse laddove l’edificato risulta più rado: è necessaria la tutela di tali connessioni, pur riconoscendone una evidente vocazione urbana.

In merito ai punti precedenti si segnala fin d’ora che le azioni del piano, coerentemente con le strategie, determinano:

- la completa tutela dei corridoi ecologici di livello territoriale (Olona, Quadronna, Lanza),
- la completa tutela delle aree non urbane in stato di naturalità,
- la tutela delle aree verdi urbane interstiziali, per quanto compatibile con la vocazione urbana delle stesse e con il gradiente di urbanizzazione che già le caratterizza,
- la riduzione degli stati di crisi delle connessioni verdi territoriali mediante specifiche azioni demandate agli strumenti di programmazione integrata operanti sulle aree di trasformazione.

Nel seguito vengono illustrate puntualmente le caratteristiche ambientali delle aree di trasformazione previste dal Piano.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

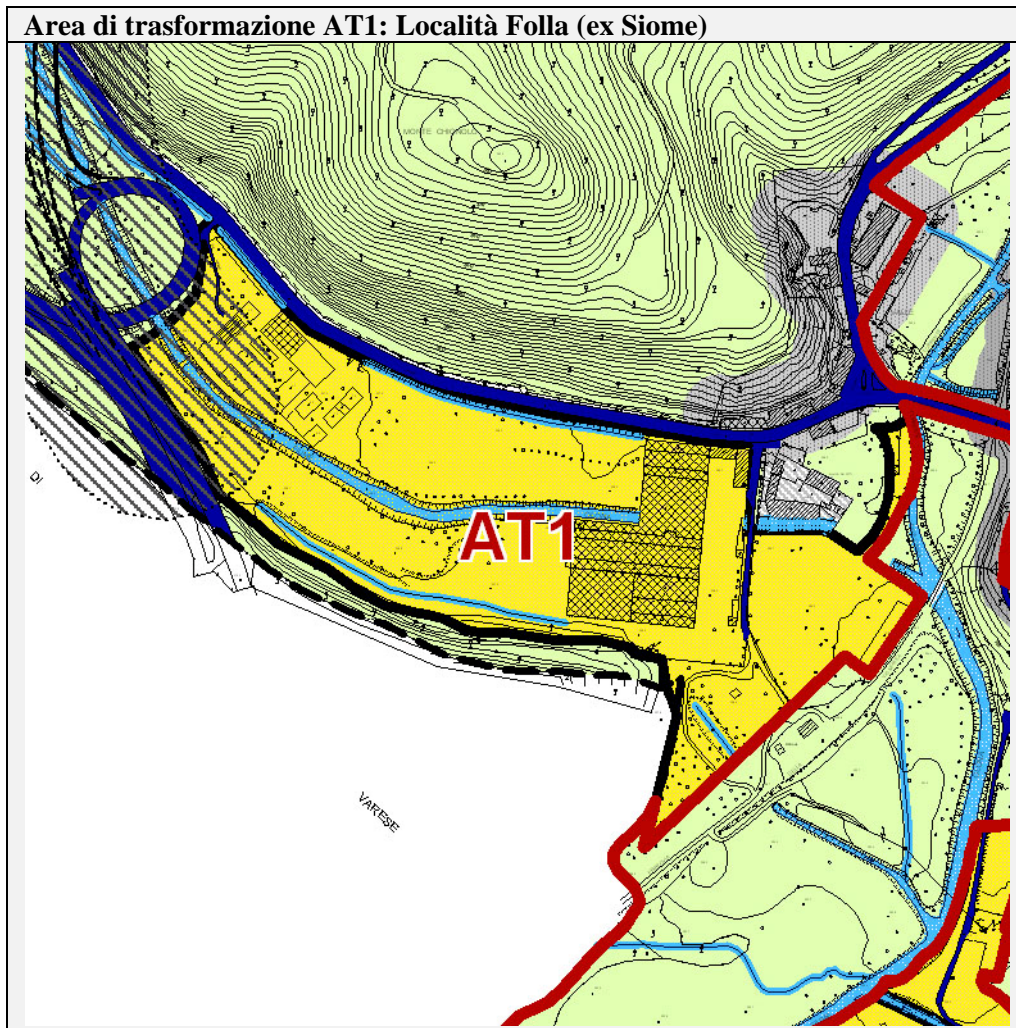
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



1	<i>Obiettivi della trasformazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione ambientale del fondovalle dell’Olona, - sistemazione idraulica del corso dell’Olona e della confluenza del torrente Lanza, in particolare mediante eliminazione delle tombinature esistenti, - bonifica delle aree interessate da inquinamento, - sviluppo delle potenzialità di fruizione pubblica delle aree di fondovalle, - individuazione di aree all’aperto idonee per il tempo libero, - sistemazione e pubblica fruizione dell’area della stazione della ferrovia della Valmorea, - demolizione completa delle ex cartiere Molina, - determinare la contestuale attuazione delle previsioni in capo all’Area di Trasformazione AT2, - insediamento di funzioni tali da determinare un carattere polare rispetto al territorio malnatese.
2	<i>Dati quantitativi di base</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie complessiva del comparto: mq 73.000 I diritti edificatori massimi esercitabili sull’area corrispondono a complessivi mq 32.000 per effetto delle seguenti componenti: - mq 28.000 di superficie lorda di pavimento (calcolati in

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

3	<i>Stato</i>	<p>rapporto ad un volume esistente sull'area di trasformazione AT1 nominalmente fissato in mc 115.000),</p> <ul style="list-style-type: none"> - mq 4.000 di superficie lorda di pavimento (calcolati in rapporto ad un volume esistente sull'area di trasformazione AT2 nominalmente fissato in mc 16.000 da trasferire e ricollocare sull'area di trasformazione AT1). <p>Trattasi di area interessata da insediamenti produttivi dismessi localizzata a fondovalle, in stretta relazione con il Fiume Olona.</p>
4	<i>Criticità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - forte problematica idraulica per via della tombinatura del fiume, - degrado generale dell'area e degli edifici esistenti, anche con pericolo di crollo, - rischio di marginalità sociale (insediamento di popolazione abusiva con conseguente grave pericolo stante la fatiscenza degli edifici), - stato di inquinamento di parte dei suoli in prossimità dell'alveo fluviale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

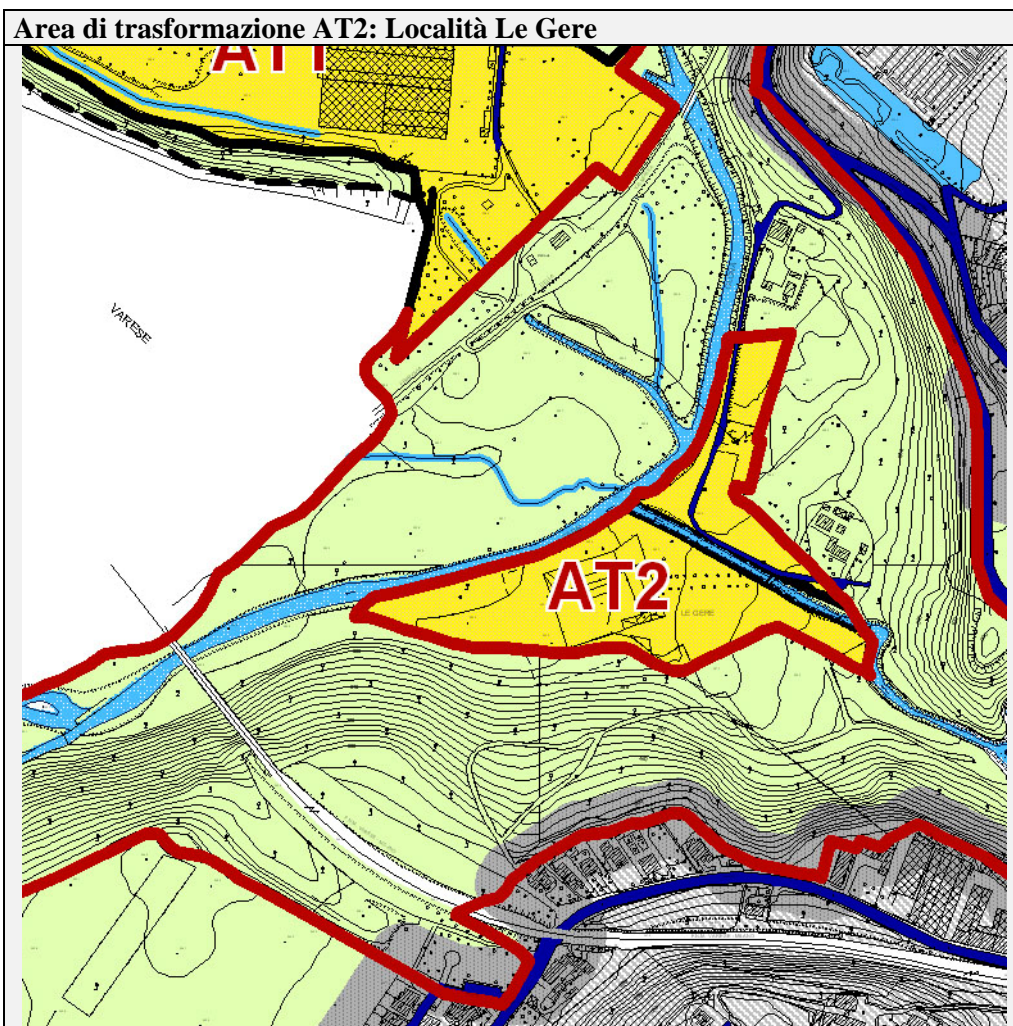
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



1	<i>Obiettivi della trasformazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione ambientale del fondovalle dell’Olona, - sistemazione idraulica del corso dell’Olona e della confluenza del torrente Fugascè, - recupero di minime porzioni dell’insediamento esistente, in misura compatibile con gli obiettivi di ri-naturazione del contesto di fondovalle, - sviluppo delle potenzialità di fruizione pubblica delle aree di fondovalle, - sviluppo di percorrenze ciclopedonali connesse con i collegamenti esistenti o previsti lungo l’Olona, - insediamento di funzioni tali da costituire un polo per la fruizione naturalistica e per il tempo libero del fondovalle dell’Olona, - determinare la contestuale attuazione delle previsioni in capo all’Area di Trasformazione AT1,
2	<i>Dati quantitativi di base</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie complessiva del comparto: mq 25.300 <p>I diritti edificatori massimi esercitabili sull’area corrispondono a complessivi mq 5.500 per effetto delle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mq 1.500 di superficie lorda di pavimento (quota parte corrispondente ad un volume esistente sull’area di

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

3	<i>Stato</i>	<p>trasformazione AT2 nominalmente fissato in mc 22.000) utilizzabili in loco,</p> <ul style="list-style-type: none"> - mq 4.000 di superficie lorda di pavimento (quota parte corrispondente ad un volume esistente sull'area di trasformazione AT2 nominalmente fissato in mc 22.000) da trasferire e ricollocare sull'area di trasformazione AT1. <p>Il trasferimento della quota di mq 4.000 in capo all'area di trasformazione AT2 a favore dell'area di trasformazione AT1 è condizione necessaria per l'attuazione degli interventi.</p>
4	<i>Criticità</i>	<p>Trattasi di area localizzata alla confluenza del torrente Fugascè nell'Olona, interessata dalla presenza di un insediamento industriale storico fortemente degradato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di accesso dalla viabilità principale, - degrado generale dell'area e degli edifici esistenti, anche con pericolo di crollo, - rischio di marginalità sociale (insediamento di popolazione abusiva con conseguente grave pericolo stante la fatiscenza degli edifici).

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

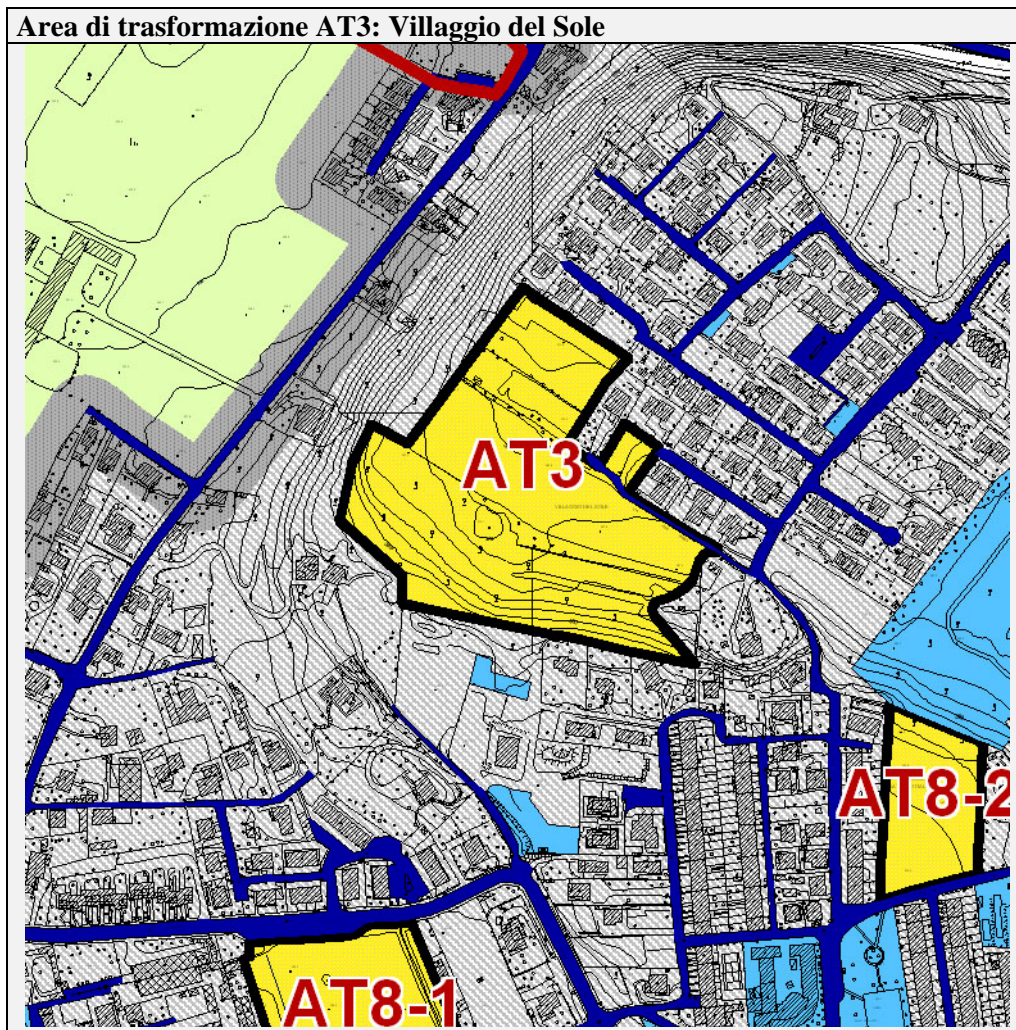
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



1	<i>Obiettivi della trasformazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - completare il tessuto edilizio residenziale della zona, - conservare la costa a verde che dalla sommità degrada verso il pianoro a nord-ovest, - conservare la connessione a verde verso la zona del Parco I° maggio.
2	<i>Dati quantitativi di base</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie complessiva del comparto: mq 32.600 <p>Considerato che l'area comprende un versante a verde che si rende necessario preservare dall'edificazione, che deve sussistere l'equilibrio dei diritti edificatori rispetto al tessuto edilizio circostante, il diritto edificatorio è stabilito in complessivi 6.600 mq di superficie lorda di pavimento.</p>
3	<i>Stato</i>	<p>Trattasi di area interna al tessuto edificato, indicata quale ambito agricolo dal PTCP, in parte interessata da coste boscate.</p>
4	<i>Criticità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Consumo di suolo, relativamente alla porzione pianeggiante, risultante ambito agricolo del PTCP.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano 2009

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata